



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Rev. 03 / 2004

REGOLAMENTO DEL COMUNE DI GAVORRANO PER LA DISCIPLINA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI RELATIVE AL VINCOLO IDROGEOLOGICO

*nel rispetto della L.R. Toscana 21/03/2000 n.39 "Legge Forestale della Toscana", modificata
con la L.R. Toscana n.1/2003 e del Regolamento Forestale della Toscana, DPGR 08/08/2003, n.48/R.*

ART. 1

Oggetto e ambito di applicazione

Il presente regolamento, in attuazione della legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 (Legge forestale della Toscana), da ultimo modificata dalla legge regionale 2 gennaio 2003, n. 1 e di seguito denominata legge forestale, disciplina quanto previsto dall'articolo 40 della citata legge, ovvero le procedure e le modalità di presentazione delle domande di autorizzazione e delle dichiarazioni, la modulistica necessaria e la documentazione aggiuntiva da allegare alle suddette domande, fermo restando che non è richiesto alcun atto abilitativo per le opere di cui all'art. 97, 98, 99 del Regolamento Forestale della Toscana, DPGR 08/08/2003, n.48/R..

Il presente regolamento si applica sull'intero territorio Comunale di Gavorrano per i terreni ricompresi nelle zone determinate ai sensi del Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923, n.3267 ed in ottemperanza anche del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto.

ART. 2

Modalità di presentazione delle domande di autorizzazione e delle dichiarazioni

Le domande di autorizzazione o le dichiarazioni, redatte sugli appositi moduli facenti parte del presente regolamento e corredate di tutti gli allegati specificatamente previsti dal presente articolato, vanno presentate al seguente indirizzo:

Comune di Gavorrano
Ufficio Vincolo Idrogeologico
Piazza Buozzi, 16
58023 Gavorrano

Le dichiarazioni possono essere firmate dal richiedente davanti all'addetto al ricevimento delle stesse oppure possono essere trasmesse per posta, o con altri mezzi, allegando fotocopia del documento d'identità del richiedente stesso. Farà data quella di accettazione al protocollo del Comune.

Le domande di autorizzazione o le dichiarazioni non corredate di tutti i dati o della documentazione prevista non sono valide e l'avvio del procedimento avviene solo a seguito della presentazione da parte dell'interessato dei dati o della documentazione mancanti.

ART. 3

Richiesta di documentazione aggiuntiva

Il responsabile del procedimento provvede a comunicare agli interessati, entro **20 giorni** per le dichiarazioni, ed entro **30 giorni** per le autorizzazioni, l'esigenza di integrare la documentazione presentata al fine dell'avvio dell'istruttoria. Il responsabile del procedimento può accogliere domande o dichiarazioni corredate da una documentazione semplificata qualora siano



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Rev. 03 / 2004

relative ad interventi di modesta entità. Nel caso trattasi di domande inoltrate allo “Sportello Unico Comunale”, i tempi suddetti per l’inoltro della comunicazione di eventuale documentazione integrativa, saranno quelli concordati e previsti per gli atti inerenti lo “Sportello Unico Comunale” stesso.

Il responsabile del procedimento può, con provvedimento motivato, richiedere eventuale documentazione integrativa necessaria alla valutazione degli interventi, in relazione alle caratteristiche degli stessi ed a quelle dei luoghi in cui se ne prevede la realizzazione. La richiesta interrompe, per una sola volta dopo l’avvio del procedimento, e fino alla presentazione della documentazione richiesta, la decorrenza dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo. Dell’interruzione dei termini del procedimento amministrativo di cui sopra deve esserne dato con apposita comunicazione all’interessato. Nel caso in cui entro 30 gg dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al comma 2, l’interessato non risponda a quanto richiesto, l’Ufficio del Comune, disporrà l’archiviazione agli atti della domanda inoltrata dandone comunicazione all’interessato dell’impossibilità di concludere il procedimento

ART. 4 Modulistica

Le domande di autorizzazione e le dichiarazioni possono essere presentate dai seguenti soggetti:

- il proprietario;
- il possessore, purché sia specificato il titolo che legittima il possesso e nei limiti consentiti dal titolo stesso;
- il tecnico abilitato incaricato della progettazione o rilievo delle opere o della direzione dei lavori, purché lo stesso dichiari di agire su incarico del proprietario o possessore, di cui devono essere specificate le generalità.
- in caso di persone giuridiche, dal legale rappresentante o dal dirigente responsabile, specificando le generalità della persona giuridica ed il titolo in base al quale quest’ultima è legittimata alla presentazione della stessa.

Le domande di Autorizzazione, le Dichiarazioni nonché le comunicazioni sono presentate al Comune nel rispetto delle procedure del presente regolamento mediante la modulistica riportata nell’allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

Il Responsabile del Procedimento può altresì disporre la richiesta di ulteriori copie della documentazione qualora l’Autorizzazione o Dichiarazione debbano essere trasmesse ad altre Amministrazioni pubbliche per provvedimenti aggiuntivi.

ART. 5 Tipologie di interventi oggetto di autorizzazione

Così come disposto dall’art.42 comma 5 della L.R.T. 39/2000, l’autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico è rilasciata dal Comune per:

- a) la trasformazione della destinazione d’uso dei terreni attuata per la realizzazione di edifici, manufatti edilizi, opere infrastrutturali ed altre opere costruttive;
- b) la realizzazione di ogni opera o movimento di terreno che possa alterare la stabilità dei terreni e la regimazione delle acque, comprese cave e torbiere, non connesse alla coltivazione dei terreni agrari ed alla sistemazione idraulico-agraria e idraulico-forestale degli stessi.



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Rev. 03 / 2004

ART. 6

Modalità di presentazione domanda di autorizzazione

Le domande devono contenere tutte le informazioni relative alle generalità del richiedente e quant'altro previsto per gli aspetti generali, dal Regolamento e dalla normativa vigente in materia.

In aggiunta, per quanto attiene agli aspetti tecnici, dovrà essere riportato quanto di seguito indicato.

AUTORIZZAZIONI OPERE E MOVIMENTO TERRENI

Chi intenda conseguire l'autorizzazione ai fini idrogeologici per le opere di cui all'art. 42 comma 5 della L.R.T. 39/2000 ed art. 101 del DPGRT 48/R/2003, salvo quanto previsto dalla normativa in materia di esenzione anche relativamente alle procedure di acquisizione di pareri ai fini suddetti interni al settore ed all'Ente, deve inoltrare al Comune idonea istanza costituita da:

- RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE in originale, con allegate due copie della stessa, firmata dal proprietario o dall'avente titolo ai sensi dell'art.4 comma 1 del presente Regolamento; più n. 2 marche da bollo, del valore legale corrente, da apporre una sull'originale della richiesta e una necessaria per il provvedimento finale.
- Attestazione del versamento sul c. c. postale intestato al Comune relativo ai diritti di segreteria di un importo pari a quello della pratica abilitante all'attività richiesta.

e in duplice copia:

- FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' in corso di validità del richiedente o dell'avente titolo ai sensi dell'art.4 comma 1 del presente Regolamento.
- ELENCO PARTICELLE CATASTALI con certificato di visura e individuazione dell'area di intervento su ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE
- COROGRAFIA in scala 1:25.000 o 1:10.000 con individuazione puntiforme e/o areale dell'intervento.
- RELAZIONE GEOLOGICA redatta in conformità e con le modalità di indagine previste all'art. 75 e successivi del Regolamento di attuazione della LRT 39/2000 e succ. modif. di cui al DPGR 48/R/2003, che contenga:
 - a) stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico
 - b) verifiche relativamente alla normativa vigente in materia di "Rischio idraulico e idrogeologico" (Piano di Assetto Idrogeologico)
 - c) dichiarazione della fattibilità e compatibilità idrogeologica dell'intervento da realizzare ai sensi della D.C.R.T. 94/85 e PTC
 - d) verifiche relative alla Pianificazione Urbanistica del Comune (P.R.G. – P.S. R.U.)
- IL PROGETTO delle opere e dei lavori comprendenti la RELAZIONE TECNICA e gli ELABORATI GRAFICI, regolarmente datati e firmati da tecnico abilitato, in particolare comprensivi di:
 - a) PLANIMETRIE e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;
 - b) INDIVIDUAZIONE e quantificazione degli scavi e i riporti di terreno previsti;
 - c) DOCUMENTAZIONE fotografica di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate.



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Rev. 03 / 2004

Inoltre nei casi sotto descritti alla richiesta di autorizzazione si dovrà allegare anche quanto qui di seguito specificato:

- Per le opere e movimenti terra già realizzati o già approvati ai fini idrogeologici ed interessati da variante in corso d'opera, dovrà essere indicato l'atto autorizzativo di riferimento e fornita la sovrapposizione fra stato attuale e modificato. Il progetto deve essere redatto in modo tale da rendere chiaramente intelligibile la natura e la portata degli interventi proposti rispetto all'andamento naturale del terreno ed alla vegetazione di interesse forestale ivi insistente.
- Nel caso in cui la realizzazione dell'opera prevista, comporti l'abbattimento di piante o la trasformazione del bosco connessa alla realizzazione o modifiche di manufatti edilizi o opere infrastrutturali, si dovrà integrare la documentazione inoltrata ai sensi del presente articolo, specificando l'entità dell'intervento, tipologie e specie forestali da eliminare.

ART. 7

Opere, lavori e movimenti di terreno soggetti a dichiarazione

Rimandando agli art.99 e 100 del Regolamento Forestale della Toscana (DPGR 48/R) per i casi non espressamente indicati nel presente articolo, la realizzazione delle opere o movimenti di terreno di cui al presente art.7 è soggetta a sola dichiarazione, purché gli stessi siano realizzati in conformità alle norme tecniche generali di cui al capo I, sezione II, Titolo III, purché siano rispettate le condizioni di seguito indicate per ciascuna opera o movimento di terreno:

1. La realizzazione di scannafossi ad edifici esistenti di dimensioni non superiori a 1 metro di larghezza e 2 metri di profondità, è soggetta a dichiarazione, a condizione che:
 - a) lo scavo sia effettuato entro lo stretto necessario alla realizzazione dell'opera, in stagioni a minimo rischio di piogge, procedendo per piccoli settori, facendo seguire l'immediata realizzazione delle opere di contenimento e procedendo ad ulteriori scavi solo dopo che queste ultime diano garanzia di tenuta;
 - b) siano realizzati i necessari drenaggi a retro delle opere di contenimento del terreno.
2. La costruzione di muri di confine, di cancelli e di recinzioni con cordolo continuo è soggetta a dichiarazione a condizione che:
 - a) gli scavi siano limitati a quelli necessari alla messa in opera dei muri o cordoli;
 - b) le opere siano poste al di fuori dell'alveo di massima piena di fiumi torrenti o fossi e non impediscano il regolare deflusso delle acque in impluvi o linee di sgrondo esistenti;
 - c) le opere non comportino l'eliminazione di piante o ceppaie, fatta eccezione per la sola potatura di rami o il taglio di polloni, né l'infissione di rete o di sostegni sulle stesse.
3. La realizzazione di muri di contenimento del terreno dell'altezza massima di 1,5 metri, è soggetta a dichiarazione a condizione che la somma dei volumi di scavi e di riporto da eseguire sia inferiore ad 1 metro cubo per ogni metro lineare di muro da realizzare.
4. La realizzazione di opere di manutenzione straordinaria di viabilità esistente, ed in particolare la realizzazione di fossette o canalette laterali, di tombini e tubazioni di attraversamento, il rimodellamento e consolidamento di scarpate stradali, la realizzazione di muri di sostegno che non comportino sbancamenti ma solo movimenti superficiali di terreno, la trasformazione di strade a fondo naturale in strade a fondo asfaltato e lastricato, è soggetta a dichiarazione, a condizione che:
 - a) le acque raccolte da canalette, tombini od altre opere di regimazione siano convogliate negli impluvi naturali o in punti saldi ove le stesse non possano determinare fenomeni di erosione o di ristagno;



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Rev. 03 / 2004

- b) le strade a fondo asfaltato, o comunque artificiale, siano dotate di opere per la raccolta e la regimazione delle acque, atte ad evitare alterazioni della circolazione delle acque nei terreni limitrofi ed incanalamenti di acque sulla sede stradale;
 - c) i lavori procedano per stati di avanzamento tali da consentire l'immediata ricolmatura di scavi a sezione obbligata ed il consolidamento di fronti di scavo o di riporto al fine di evitare fenomeni di erosione o di ristagno di acque;
 - d) per il rimodellamento di scarpate siano adottate tutte le cautele necessarie ad evitare fenomeni di smottamento o di erosione, operando in stagione a minimo rischio di piogge, allestendo fossette di guardia per deviare le acqueprovenienti da monte e mettendo in opera graticciate od altre opere di trattenimento del terreno ove lo stesso non abbia sufficiente coesione.
5. La realizzazione di pozzi per attingimento di acqua è soggetta a dichiarazione, a condizione che le indagini geologiche di cui deve essere corredato il progetto attestino la compatibilità dell'emungimento previsto con le caratteristiche geomorfologiche e con la circolazione idrica profonda dell'area considerata, escludendo in particolare fenomeni di subsidenza dei terreni ed interferenze con il regime di eventuali sorgenti.
6. L'ampliamento volumetrico di edifici esistenti è soggetto a dichiarazione, a condizione che:
- a) non comporti l'ampliamento planimetrico dell'edificio stesso;
 - b) dalla relazione geologica allegata al progetto risulti che nei terreni in pendio il sovraccarico determinato dall'edificio è compatibile con la stabilità del versante.
7. L'installazione di serbatoi esterni e interrati per GPL o altri combustibili liquidi, o per acqua, della capacità da 3 a 10 metri cubi, è soggetta a dichiarazione, purché siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 99, commi 3 e 4 del suddetto Regolamento Forestale della Toscana DPGR 48/R.
8. Sono soggetti a dichiarazione gli interventi da attuare in conformità alle previsioni dello strumento urbanistico comunale nelle aree per le quali sia stata approvata la carta della fattibilità, a condizione che tali interventi:
- a) non siano da attuare in terreni boscati;
 - b) non riguardino aree classificate a fattibilità 4 o non classificate;
 - c) la dichiarazione di inizio lavori sia corredata da:
 - 1) dichiarazione rilasciata congiuntamente dal geologo e dal tecnico abilitato, firmatari rispettivamente della relazione geologica e geotecnica e del progetto esecutivo, da cui risulti:
 - 1.1) che sono state verificate condizioni di stabilità dei terreni in tutte le fasi dei lavori ed a seguito dell'esecuzione degli stessi, evidenziando anche i fattori di sicurezza minimi determinati per la stabilità dei fronti di scavo e del versante, sia a breve termine per le fasi di cantiere, sia a lungo termine nell'assetto previsto in progetto;
 - 1.2) che i lavori e le opere in progetto non comportano alterazione della circolazione delle acque superficiali e profonde.
 - 2) relazione geologica e risultanze delle indagini geologiche nei casi e con i criteri definiti dall'articolo 75 DPGR 48/R/2003;
 - 3) progetto esecutivo delle opere di fondazione e di quelle di contenimento e consolidamento del terreno, corredato di relazione tecnica relativa alle fasi di cantiere, in cui siano illustrate, anche in apposite planimetrie e sezioni relative alle varie fasi, la successione temporale e le modalità di realizzazione dei lavori, con particolare riferimento agli scavi e riporti di terreno ed alle opere di contenimento e di consolidamento del terreno;
 - 4) relazione e apposite tavole grafiche che, per le varie fasi di cantiere e per l'assetto definitivo di progetto, illustrino le opere per la regimazione delle acque superficiali, la localizzazione e la rete di sgrondo dei drenaggi a retro delle opere di contenimento, con particolari relativi alle modalità costruttive degli stessi. Inoltre, apposite tavole in sezione che evidenzino i livelli di falda eventualmente rilevati in sede di indagine geologica, in sovrapposizione alle opere in



progetto.

ART. 8

Modalità di presentazione della dichiarazione inizio lavori (D.I.L.)

La dichiarazione di inizio lavori (D.I.L.) deve essere compilata su appositi modelli predisposti dal Comune riportati nell'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

Chi intenda presentare la Dichiarazione di Inizio Lavori (D.I.L.) per le tipologie di intervento previste dall' art.7 del presente regolamento, deve inoltrare al Comune:

- DICHIARAZIONE INIZIO LAVORI (D.I.L) in triplice copia utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta. La Dichiarazione deve indicare la data presunta dell'inizio dei lavori, la quale, comunque non può essere inferiore a 20 giorni dalla data di registrazione al protocollo dell'Ente.

alla Dichiarazione sono inoltre allegati:

- FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' in corso di validità del richiedente o dell'avente titolo ai sensi dell'art.4 comma 1 del presente Regolamento.
- ELENCO PARTICELLE CATASTALI con certificato di misura e individuazione dell'area di intervento su ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE
- COROGRAFIA in scala 1:25.000 o 1:10.000 con individuazione puntiforme e/o areale dell'intervento.
- IL PROGETTO delle opere e dei lavori comprendenti la RELAZIONE TECNICA e di ELABORATI GRAFICI, regolarmente datati e firmati da tecnico abilitato, in particolare comprensivi di:
 - a) PLANIMETRIE e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;
 - b) INDIVIDUAZIONE e quantificazione degli scavi e i riporti di terreno previsti;
 - c) DOCUMENTAZIONE fotografica di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate.
- RELAZIONE GEOLOGICA redatta in conformità e con le modalità di indagine previste all'art. 75 e successivi del Regolamento di attuazione della LRT 39/2000 e successive modifiche.

ART. 9

Modalità di presentazione della autorizzazione in sanatoria

In caso di richiesta di autorizzazioni in sanatoria finalizzate al mantenimento di opere e movimenti di terreno già realizzate, dovrà essere presentata, sempre in 3 copie utilizzando la modulistica riportata nell'allegato A, oltre alla documentazione prevista all'articolo 6, gli elaborati relativi allo stato attuale e allo stato originario. Le domande dovranno essere corredate anche della dichiarazione dell'effettuato pagamento della sanzione amministrativa elevata ai sensi del Capo IV della LRT 39/2000 e della fotocopia (debitamente firmata e datata) della ricevuta o attestazione di pagamento della sanzione stessa.



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Rev. 03 / 2004

Il rilascio dell'autorizzazione in sanatoria può avvenire solo nel caso in cui le opere o trasformazioni effettuate risultino autorizzabili in base alle disposizioni del Regolamento forestale regionale e le stesse non risultino incompatibili con l'assetto idrogeologico dell'area oggetto dei lavori, ferme restando le prescrizioni e gli adeguamenti ritenuti necessari a tale scopo. Il rilascio della suddetta autorizzazione è condizionato al pagamento delle sanzioni amministrative da parte del trasgressore o dell'obbligato in solido. Il procedimento di sanatoria è sospeso fino alla conclusione del procedimento di applicazione delle sanzioni amministrative.

ART. 10

Procedimenti amministrativi

L'avvio del procedimento amministrativo, avviene con il ricevimento della pratica da parte dell'Ufficio Protocollo del Comune, previa verifica della sua completezza come determinato ai precedenti art. 2 e 3;

Per le domande d'autorizzazione, l'avvio del procedimento è comunicato all'interessato entro 30 giorni dal ricevimento della pratica. Nella stessa comunicazione deve essere esplicitato il responsabile del procedimento, e la sede dell'ufficio nel rispetto della Legge 241/90. Tale comunicazione non è obbligatoria ove il procedimento sia concluso prima di trenta giorni.

Il responsabile del procedimento può avvalersi, per l'istruttoria tecnica, della collaborazione del parere espresso dal tecnico incaricato dall'Amministrazione Comunale.

Il responsabile del procedimento può richiedere eventuale documentazione integrativa necessaria alla valutazione degli interventi, in relazione alle caratteristiche degli stessi ed a quelle dei luoghi in cui se ne prevede la realizzazione. La richiesta interrompe, per una sola volta, fino alla presentazione della documentazione richiesta, la decorrenza dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo.

I procedimenti relativi a domande di autorizzazione si concludono con atto da adottarsi a cura del Dirigente Responsabile su proposta del Responsabile del Procedimento, entro 60 giorni dall'avvio del procedimento.

Per le dichiarazioni il procedimento si conclude dopo 20 giorni dal ricevimento delle stesse, fatta salva l'adozione entro tale termine di un provvedimento di diniego (a cura del Dirigente responsabile o suo delegato) o di sospensione (a cura del responsabile del procedimento). Entro detto termine possono essere comunicate prescrizioni vincolanti per l'esecuzione dei lavori.

ART. 11

Ulteriori adempimenti

Qualora venga richiesto nell'atto autorizzativo, i titolari di autorizzazioni, o per essi i direttori dei lavori, sono tenuti a dare preventiva comunicazione all'Ente competente della data di effettivo inizio dei lavori.

Nei casi di cui all'articolo 7, comma 5, del Regolamento forestale, il Comune con apposito provvedimento a firma del dirigente responsabile o suo delegato può impartire ulteriori prescrizioni, sospendere i lavori o revocare le autorizzazioni dandone comunicazione al titolare dell'autorizzazione e al possessore del bene oggetto dei lavori.

Allegato A - 1

Spett.le Amministrazione Comunale
 Ufficio Vincolo Idrogeologico
 Piazza Buozzi, 16
 58023 Gavorrano

p.c. Corpo Forestale dello Stato
 Stazione di Massa Marittima

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

(art. 42 comma 5 della L.R.T. 39/2000 ed art. 101 DPGRT 48/R/2003).

<i>Spazio riservato all'ufficio</i>		<i>apporte marca da bollo € 11,00</i>
Pratica N° _____	Protocollo N° _____	

Il/la sottoscritto/a _____
Nato a _____ il _____
Residente in _____ Frazione _____
Indirizzo _____ n° _____
C.F. _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
in qualità di _____

CHIEDE

l'autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico per i lavori sotto descritti:

inserire descrizione/oggetto dell'intervento

Ubicazione intervento oggetto di autorizzazione:

Frazione	Località	Indirizzo	N° civ.

Identificativi catastali:

Foglio	Particella	Sub	ZONA P.R.G.

data

F.to il Richiedente

allegare in duplice copia:

- FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' in corso di validità del richiedente o dell'avente titolo ai sensi dell'art.4 comma 1 del presente Regolamento.
- ELENCO PARTICELLE CATASTALI con certificato di visura e individuazione dell'area di intervento su ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE
- COROGRAFIA in scala 1:25.000 o 1:10.000 con individuazione puntiforme e/o areale dell'intervento.
- RELAZIONE GEOLOGICA redatta in conformità e con le modalità di indagine previste all'art. 75 e successivi del Regolamento di attuazione della LRT 39/2000 e succ. modif. di cui al DPGR 48/R/2003, che contenga:
 - a) stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico
 - b) verifiche relativamente alla normativa vigente in materia di "Rischio idraulico e idrogeologico" (Piano di Assetto Idrogeologico)
 - c) dichiarazione della fattibilità e compatibilità idrogeologica dell'intervento da realizzare ai sensi della D.C.R.T. 94/85 e PTC;
 - d) verifiche relative alla Pianificazione Urbanistica del Comune (P.R.G. – P.S. R.U.)
- IL PROGETTO delle opere e dei lavori comprendenti la RELAZIONE TECNICA e gli ELABORATI GRAFICI, regolarmente datati e firmati da tecnico abilitato, in particolare comprensivi di:
 - d) PLANIMETRIE e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;
 - e) INDIVIDUAZIONE e quantificazione degli scavi e i riporti di terreno previsti;
 - f) DOCUMENTAZIONE fotografica di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate.

5) di impegnarsi a rispettare:

- a) le norme del Regolamento Forestale della Toscana e del Regolamento del Comune di Gavorrano;
- b) quanto allegato in dichiarazione e le prescrizioni integrative eventualmente indicate dall'Ente

6) di allegare alla presente dichiarazione la seguente documentazione:

- FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' in corso di validità del richiedente o dell'avente titolo ai sensi dell'art.4 comma 1 del presente Regolamento.
- ELENCO PARTICELLE CATASTALI con certificato di misura e individuazione dell'area di intervento su ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE
- COROGRAFIA in scala 1:25.000 o 1:10.000 con individuazione puntiforme e/o areale dell'intervento.
- IL PROGETTO delle opere e dei lavori comprendenti la RELAZIONE TECNICA e di ELABORATI GRAFICI, regolarmente datati e firmati da tecnico abilitato, in particolare comprensivi di:
 - a) PLANIMETRIE e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;
 - b) INDIVIDUAZIONE e quantificazione degli scavi e i riporti di terreno previsti;
 - c) DOCUMENTAZIONE fotografica di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate.
- RELAZIONE GEOLOGICA redatta in conformità e con le modalità di indagine previste all'art. 75 e successivi del Regolamento di attuazione della LRT 39/2000 e successive modifiche.

7) che prima dell'inizio dei lavori sarà data comunicazione all'Ufficio del "Vincolo Idrogeologico" del Comune;

8) che al rispetto di tutti gli obblighi assunti nella presente dichiarazione, saranno tenute anche le Ditte cui eventualmente saranno affidati i lavori;

9) che la presente dichiarazione è resa solo per l'ottenimento dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico e fatti salvi diritti di terzi o di altri organi tutori;

10) dichiara inoltre di essere consapevole che i lavori potranno essere in ogni momento sospesi dall'Amministrazione Comunale, qualora si riscontrassero danni di carattere idrogeologico durante l'esecuzione degli stessi e che l'Amministrazione, anche dopo il termine dei lavori, potrà dettare prescrizioni o imporre opere tese all'eliminazione di eventuali pericoli di carattere idrogeologico venutisi a creare, nei limiti delle disposizioni della normativa vigente;

11) che i fabbricati manufatti interessati e/o interferenti con le opere per le quali si richiede l'autorizzazione tramite D.I.L. sono regolarmente concessionati dal Comune competente per territorio o che è stata rilasciata concessione definitiva a sanatoria per il condono ai sensi della legge n.47/85 e succ. modif. e integrazioni e che per gli stessi è stato espresso parere favorevole dall'Amministrazione Comunale ai sensi del R.D. 30/12/1923 n. 3267 (vincolo idrogeologico).

12) che saranno rispettate le prescrizioni, nessuna esclusa, della allegata relazione geologica.

13) che l'area di cantiere sarà ripristinata sia dal punto di vista morfologico che vegetazionale (quest'ultimo da eseguirsi con essenze forestali tipiche della zona); qualora il cantiere venisse realizzato al di fuori dell'area d'intervento autorizzata, sarà presentata relativa istanza volta ad ottenere la prescritta autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico.

14) che nel caso di installazione di serbatoi di GPL o simili a distanza inferiore a m100 dal bosco si provvederà all'installazione di idonee protezioni ed impianti antincendio secondo le caratteristiche riportate nella documentazione tecnica e cartografica prevista dalla normativa in materia.

15) di essere stato informato che nel caso in cui le dichiarazioni indicate nei precedenti punti non rispondano a verità, le opere eventualmente eseguite saranno considerate come effettuate in assenza totale di AUTORIZZAZIONE dal punto di vista del vincolo idrogeologico e fatti salvi i provvedimenti previsti da leggi o regolamenti;

16) altresì, dichiaro di prendere atto della Legge 675/96 e succ. mod., e di autorizzare il Comune di Gavorrano al trattamento dei dati personali che mi riguardano: tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per le sole finalità istituzionali e strumentali dell'organizzazione

17. Copia della presente sarà tenuta sul posto di lavoro o sul luogo del cantiere a disposizione degli organi di controllo.

data

F.to il Richiedente

Allegato A - 3

Spett.le Amministrazione Comunale
 Ufficio Vincolo Idrogeologico
 Piazza Buozzi, 16
 58023 Gavorrano

p.c. Corpo Forestale dello Stato
 Stazione di Massa Marittima

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO – IN SANATORIA

(art. 42 comma 5 della L.R.T. 39/2000 ed art. 101 DPGRT 48/R/2003).

<i>Spazio riservato all'ufficio</i>		<i>apporte marca da bollo € 11,00</i>
Pratica N° _____	Protocollo N° _____	

Il/la sottoscritto/a _____ Nato a _____ il _____ Residente in _____ Frazione _____ Indirizzo _____ n° _____ C.F. in qualità di _____

CHIEDE

l'autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico per i lavori sotto descritti:

<i>inserire descrizione/oggetto dell'intervento</i> _____ _____

Ubicazione intervento oggetto di autorizzazione:

Frazione	Località	Indirizzo	N° civ.
----------	----------	-----------	---------

Identificativi catastali:

Foglio	Particella	Sub	ZONA P.R.G.

data

F.to il Richiedente

allegare in duplice copia:

- FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' in corso di validità del richiedente o dell'aveute titolo ai sensi dell'art.4 comma 1 del presente Regolamento.
- ELENCO PARTICELLE CATASTALI con certificato di visura e individuazione dell'area di intervento su ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE
- COROGRAFIA in scala 1:25.000 o 1:10.000 con individuazione puntiforme e/o areale dell'intervento.
- RELAZIONE GEOLOGICA redatta in conformità e con le modalità di indagine previste all'art. 75 e successivi del Regolamento di attuazione della LRT 39/2000 e succ. modif. di cui al DPGR 48/R/2003, che contenga:
 - a) stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico
 - b) verifiche relativamente alla normativa vigente in materia di "Rischio idraulico e idrogeologico" (Piano di Assetto Idrogeologico)
 - c) dichiarazione della fattibilità e compatibilità idrogeologica dell'intervento da realizzare ai sensi della D.C.R.T. 94/85 e PTC;
 - d) verifiche relative alla Pianificazione Urbanistica del Comune (P.R.G. – P.S. R.U.)
- IL PROGETTO delle opere e dei lavori comprendenti la RELAZIONE TECNICA e gli ELABORATI GRAFICI, regolarmente datati e firmati da tecnico abilitato, in particolare comprensivi di:
 - a) PLANIMETRIE e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;
 - b) INDIVIDUAZIONE e quantificazione degli scavi e i riporti di terreno previsti;
 - c) DOCUMENTAZIONE fotografica di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate.